



fondo naturale dell'olseo (quota m. 727).

La diga dà luogo alla formazione di un bacino stagionale di ritenuta di mc. 10 milioni circa fra la quota di massimo in caso a m. 787 e quella di massimo avaso a m. 761.

Il volume complessivo del getto in calcestruzzo della diga si aggira sui 24.000 mc. Sulla destra orografica della diga sono sistemati i dispositivi di inmissione e di intercettazione dell'acqua nella galleria di derivazione, haosta completamente in roccia rivestita con calcestruzzo, che ha uno sviluppo complessivo di Km. 9,423, una sezione circolare del diametro netto di m. 3,60, una pendenza di circa m. 2 per mille (salto medio teorico m. 560,50) ed una portata massima di mc. 30 al secondo.

La galleria mette capo al foro pirometrico avente la capacità di mc. 9.600, dal quale si diparte la condotta forata in acciaio con diametri variabili da m. 2,60 in testa e m. 2,40 nel tratto terminale e con uno sviluppo complessivo di m. 828.

La centrale è ricavata in caverna in località S. Floriano del comune di Igua. La sala macchine, lunga m. 75, contiene tre gruppi generatori principali della portata ciascuno di 6400 Kw. costituiti ognuno da alternatore trifase azionato da due turbine.

L'acqua di scarico delle turbine confluisce in un unico canale restituito che immette direttamente in S. dige.

La durata della concessione è di anni 60 decorrenti dal 3 dicembre 1952, data da cui ha avuto effetto l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori dell'impianto.